

Combatendo a discriminação no Acesso e uso da terra

Contesto:

Il diritto alla terra delle comunità e in particolare delle donne e la sua applicazione costituiscono un passo fondamentale per uscire dalla fase di ricostruzione successiva al conflitto che ha per decenni distrutto l'Angola. Il paese è completamente dipendente dalle esportazioni di petrolio, una materia prima vulnerabile alle oscillazioni dei mercati, che negli ultimi anni ha esacerbato la crisi economica e di disoccupazione. Il governo ha lanciato programmi di diversificazione dell'economia, puntando sui grandi investimenti agro-industriali che minacciano la stabilità delle comunità rurali e il loro sviluppo sostenibile, lasciandole ancora più vulnerabili a espropriazioni forzate. In questo contesto si è iniziato a parlare di diritto alla terra, che, tradizionalmente, risulta essere una prerogativa maschile. Il diritto angolano, sulla carta, garantisce gli stessi diritti sulle proprietà ai coniugi ed ai/alle figli/e. Nella pratica, però, le figlie non possono ereditare la terra e le mogli non la ricevono alla morte del marito, ma devono ritornare alla loro famiglia. In questi casi, è concesso loro il diritto di contestare la decisione, ma questo risulta difficile a causa della mancanza di consapevolezza da parte delle donne stesse e di conoscenza dei diritti che vengono loro garantiti: non conoscono infatti il sistema giuridico e non dispongono delle nozioni necessarie per effettuare una richiesta o non dispongono delle risorse finanziarie per fare ricorso, il cui esito positivo sarebbe in ogni caso improbabile. Tale situazione risulta paradossale in quanto in Angola le donne rappresentano il motore dell'economia familiare contadina: a loro spetta il compito di mandare avanti le coltivazioni, di preparare il cibo e di prendersi cura dell'educazione dei figli. L'intervento di Cospe, dunque, nasce dalla volontà di creare riforme sulla questione della terra per rispondere ai bisogni della popolazione ed assicurarne uno sviluppo sostenibile attraverso la partecipazione diretta delle donne.

Il progetto:

L'obiettivo è quello di promuovere il giusto accesso alla terra alle donne ed ai gruppi vulnerabili nelle comunità rurali dell'Angola, nello specifico nelle province di Benguela e Kwanza Sul. Il progetto "Combatendo a discriminação no Acesso e uso da terra" prevede assistenza giuridica sulla legge della terra, concentrandosi sui diritti di successione, mira a

migliorare l'accesso ai servizi di informazione, garantendo alla popolazione un'adeguata informazione sui propri diritti e sui canali disponibili di accesso alla giustizia, garantisce un accompagnamento nel processo di legalizzazione delle terre comunitarie e mediazione dei conflitti, nonché nel cammino per l'accesso alla terra delle donne. Il progetto si sviluppa su 4 assi principali ed interconnessi: formazione, partecipazione, genere, advocacy. Attraverso il dialogo e il coinvolgimento di comunità, istituzioni e società civile, il progetto vuole realizzare una campagna di sensibilizzazione e di advocacy sull'importanza di salvaguardare le terre delle comunità per garantire la prosperità e sostenibilità presenti e per le generazioni future.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	Combatendo a discriminação no Acesso e uso da terra
LUOGHI DEL PROGETTO	Province di Benguela e Kwanza Sul
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	40 attivisti e funzionari locali e comunali; 4500 famiglie, 600 leader tradizionali e religiosi, rappresentanti delle amministrazioni locali e delle organizzazioni femminili, 200.000 abitanti delle Province di Benguela e Kwanza Sul.
PARTNER DEL PROGETTO	Rede Terra
DURATA DEL PROGETTO	Aprile 2017 – Marzo 2019